

DISABILE IN...FORMA

In questo numero:

- "Active Senior Citizen Volunteers for Social Inclusion"
- Festival delle culture: nuove idee per l'inclusione sociale
- Un'esperienza
- Bialystok: tante emozioni!
- 241 giorni, tanto impegno e concreti risultati

"Disabile in...forma" è un periodico d'informazione sul mondo della disabilità e non solo. Fondato dall'Associazione Uniamoci Onlus, curato e diretto dal Dott. Vincenzo Dolce, impaginazione e grafica a cura della Dott.ssa Martina Di Liberto.

"Active Senior Citizen Volunteers for Social Inclusion"

Ringrazio l'Associazione Uniamoci Onlus e l'Associazione Diakonia di Sfantu Gheorghe in Romania per avermi dato l'opportunità di partecipare al progetto Europeo "Active Senior Citizen Volunteers for Social Inclusion" che, in quanto genitore di un figlio disabile, mi ha permesso di scoprire un nuovo approccio alla disabilità. Tutto è cominciato quando mia figlia Flavianna, disabile in carrozzina, mi comunica che Davide Di Pasquale Presidente dell'Associazione Uniamoci Onlus mi propone un viaggio in Romania di 20 giorni non da sola ma con Silvia. "Pensavo fosse impossibile e non fattibile: lasciare la famiglia mai!" Questa è stata la mia risposta a Flavy e di conseguenza accantono la proposta. Fino a quando Flavy è tornata alla carica imponendomi di essere le sue gambe e la sua testa. Se Roger Rabbit ha visto gli uccellini con la botta ricevuta e non

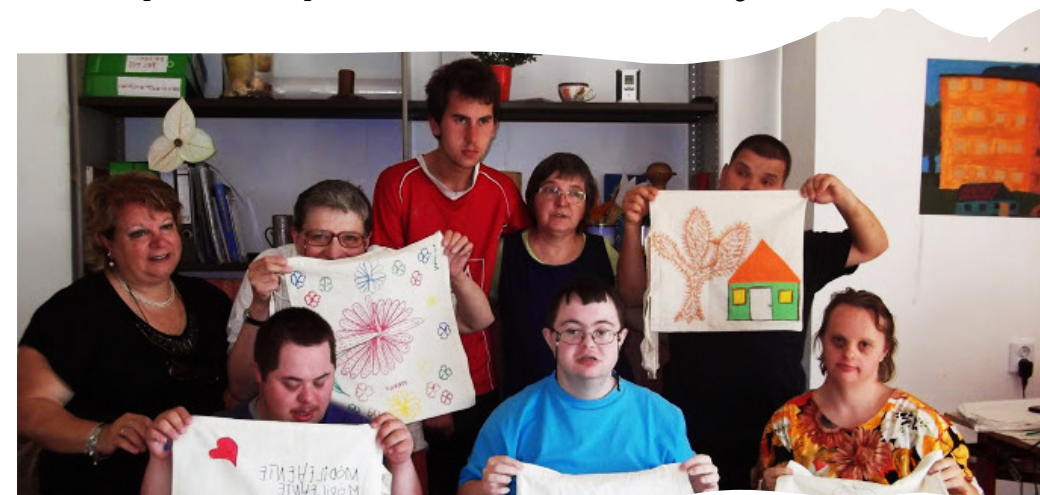
le stelle io li ho visti entrambi! e quindi la mia risposta è stata: "ok Flavy". L'incontro con Davide diventa decisivo. Io parto per un'esperienza bella e allo stesso tempo un'incognita. Ed eccomi arrivata in Romania ho trascorso 20 giorni con emozioni continue positive e negative, anche con commozione per alcuni eventi, ma vi posso assicurare che sono cresciuta (non come peso anche se speravo di ritornare "magrissima") acquisendo un'esperienza unica. L'accoglienza del primo giorno è stata emozionante, Imola e Berta sono



state Angeli nel mio percorso perchè anche se non ci capivamo con la lingua il linguaggio dell'amore ha vinto. Abbracci, sguardi, gestualità e linguaggio del corpo sono stati i protagonisti di questa esperienza e udite udite abbiamo imparato vicendevolmente, io e i ragazzi disabili e i collaboratori di Diakonia, un po' di vocaboli di lingua diversa e vi posso assicurare che i ragazzi/e disabili presenti in Diakonia hanno imparato la canzone della Vecchia Fattoria in italiano. C'è stato un momento culinario e lo sfincione Palermitano è arrivato a Sfantu Gheorghe. Risultato? Buonissimo. Pensate che il Caciocavallo in Romania è il "formaggio" per eccellenza. Ho avuto un'altra esperienza indimenticabile: un pellegrinaggio a piedi, non vi dico i Km perchè sono stata messa a dura prova (l'Acchianata di Santa Rosalia è una passeggiata). Purtroppo non essendo abituata a questi lunghi percorsi a piedi, vista la mia stanchezza e il treno che partiva tardi per tornare a

casa, Berta (accompagnatrice ufficiale) pensa che essendo in stazione potrebbe passare qualche conoscente e infatti dopo pochi minuti il problema si risolve! sapete quando si dice al posto giusto nel momento giusto. Invito l'amico di Berta a scendere per conoscere Palermo e l'Associazione Uniamoci ma graziosamente rifiutava. Arrivati a casa saluto, ringrazio e via. La mattina ringrazio Berta per la disponibilità del suo amico ma la risposta mi ha spiazzato perchè non era un suo amico ma una conoscenza occasionale! Per loro è normale fare così, per noi un po' meno visti i tempi che corrono!! Chiusa questa parentesi occupiamoci dell'esperienza didattica educativa dei ragazzi disabili.

Le attività svolte sono state interessanti e istruttive: psicomotricità, piscina, palestra, scandivano le giornate e il mio percorso era con un gruppo che aveva come Tutor Andreas (che già aveva conosciuto i ragazzi di Uniamoci con lo stesso Progetto). Sono stata



accolta e voluta bene subito anche se qualcuno per problematiche difficili non mi ha permesso di entrare in punta di piedi nel suo mondo ma vi posso assicurare che ho ricevuto tanto da Robicska con un abbraccio quando stavo salutandolo per la fine di questa esperienza di vita. La dignità e il rispetto della loro persona sono presenti nelle attività che riescono o quasi a svolgere. Per ognuno un percorso individualizzato e di gruppo, pensate che producono nell'Ass. Diakonia: carta igienica che viene acquistata dagli alberghi e ristoranti, sacchetti di carta per lo shopping con un procedimento che li rende eleganti.

Tutto questo favorisce un migliore funzionamento della loro integrazione sociale e autostima.

Non ci sono parole ma tanta riflessione. Considerate che ho visitato 3 centri: Diakonia per gli adulti (di cui sopra ho scritto), Irish House per i bambini disagiati, anche qui un'esperienza indimenticabile, finito l'orario scolastico

i bambini raggiungono il centro e li trovano Tutor e un pasto caldo, anche qui viene valorizzata l'utenza perché giocando con acqua e sapone lavorano la lana grezza creando cuscini per sedie con allegre faccine, orecchini e ciondoli.

Farm, altro centro, è una fattoria con tanto di animali, galline, porcellini ecc. e coltivazione di verdura di stagione. Tutto questo viene gestito dai ragazzi/e disabili con i tutor. La produzione viene usata da una Super Cuoca che prepara ogni giorno i pranzi in Diakonia.

Ecco i nomi dei ragazzi presenti in Diakonia:

Timea, Marian, Agota, Lili, Gyopar, Sorin, Bogdan, Ionut, Evike, Eugen, Andrè, Robert, BuglarKa, Livia, Timea, Eva, Bendeguz, Levente, Robicska, Robert. Potrei scrivere per ognuno di loro cosa ho ricevuto ma ho lasciato lì il mio cuore rappresentandolo con un cartoncino rosso con dentro i loro nomi.

Finisco come ho cominciato nel ringraziare il Presidente Peter Makkai, la sua famiglia, i Tutor tutti e la Cuoca che è stata un'ottima insegnante e mi ha donato qualche ricetta. Ma permettetemi di finire con Davide, Eleonora, Martina e Silvia che hanno creduto in me per rappresentare UNIAMOCI ONLUS.

Elisabetta Napolitano



Festival delle culture: nuove idee per l'inclusione sociale

Domenica 21 settembre si è svolto al Parco Uditore di Palermo l'annuale appuntamento con il Festival delle culture, manifestazione incentrata sui temi della promozione della cittadinanza europea, della non discriminazione e dell'inclusione sociale attraverso l'azione concreta ed il confronto di buone pratiche tra associazioni che operano in questi campi, ciascuna con il proprio stand. Durante la mattinata abbiamo avuto modo, oltre a promuovere le attività della nostra Associazione, di cimentarci con il Memory dei Diritti Umani e con il board-game sulla Pace. L'Associazione Uniamoci Onlus ha preso parte all'iniziativa grazie all'invito dell'organizzatore HRYO (human Rights Youth Organization), che nel pomeriggio ha organizzato uno spettacolo di canti dialettali e danze orientali.



Infine alle 17:30 abbiamo realizzato un flash mob sulla pace e in seguito la "Festa dei colori", a mio parere il momento più divertente, in quanto abbiamo visto le nostre facce completamente trasformate dal colore contenuto nelle buste e gettato per aria. Ringrazio di cuore tutti quelli che hanno partecipato, auspicando che simili iniziative possano ripetersi quanto prima.

Dott. Vincenzo Dolce
Direttore del periodico Disabile in... forma



Un'esperienza

E' stata un'esperienza molto esaltante la partecipazione al meeting in Polonia "Mosaics of inclusion: disabled people and volunteers learning together". Destinazione Bialystok: una bella e pulita città del nord-est della Polonia. Quando mi fu prospettata la partecipazione ero molto scettico e ancor di più sulle finalità di un meeting a chilometri di distanza, quasi ai confini dell'Europa. Durante il lungo viaggio pensavo a cosa potesse unire persone di diversa cultura e lingua? E della città di Bialystok sapevo poco e che era la città natale del Dr. Esperanto lo scienziato che mise a punto una grammatica artificiale per unire il mondo in una lingua comune. Ed è stato molto commovente visitare il museo a lui dedicato. All'arrivo, dopo



ore di faticoso viaggio, i miei dubbi furono subito svaniti; l'accoglienza dei colleghi dell'associazione ospitante fu subito molto cordiale e calorosa e via via l'incontro e la presentazione con le altre delegazioni partecipanti, di altri paesi europei, fu subito affettuosa e cordiale. Mi resi subito conto che quello che ci univa era un senso comune di fare e di agire e soprattutto costruire.



Si proprio così, agire in comunità: sui temi di sviluppo sociale delle persone diversamente abili e costruire un'intesa comune. Tutto questo tra persone di diverse nazioni nel cuore dell'Europa. E' straordinario l'incontro di persone di diversa cultura e lingua uniti e impegnati nello stesso versante: lo sviluppo sociale "con la benedizione dell'Unione Europea". Credo che si possa dire ormai che Uniamoci Onlus porta avanti uno straordinario agire nelle sue attività: quello che insieme si possa costruire un ideale inteso in senso globale Europeo, disable-Free. Nel corso del meeting i colleghi Polacchi ci illustrarono il loro programma ben articolato e con iniziative di laboratori culturali interessanti come, ad esempio, l'accostamento delle persone con deficit psichico in una forma di teatro sperimentale, la manipolazione

della ceramica e la dog-compagnia. I colleghi polacchi si muovono bene e sono un esempio da seguire nelle loro iniziative di aggregazione e sperimentazione. Sono straordinari i loro spazi verdi dove condividono momenti di divertimento e di integrazione dove si muovono liberi tra le voliere di falchi pellegrini che i loro istruttori lasciano accarezzare. Un sogno di emulazione di libertà che i diversamente-abili accarezzano con le loro associazioni. E allora viva il mondo dell'associazionismo che tra le tante distrazioni del mondo moderno unisce e include vero nuovo slancio per una migliore società globalizzata.

Dott. Emanuele Di Bella



Bialystok: tante emozioni!

Il mattino del 15 Settembre, io e Davide Di Pasquale (presidente dell'Associazione Uniamoci Onlus di Palermo) ci siamo recati in aeroporto dove abbiamo preso il volo per la Polonia: dove si sarebbe tenuto il Meeting "Mosaics of inclusion: disabled people and volunteers learning together".

Era la prima volta che salivo su un aereo ed ero un po' preoccupato, però è stato molto bello ed emozionante vedere il cielo pieno di nuvole dall'alto. Scesi dall'aereo per giungere a Bialystok abbiamo impiegato due ore di autobus. Durante il tragitto osservavo il paesaggio così diverso dal nostro: distese infinite di pianure e tanti ma tanti boschi.

Arrivati in città abbiamo soggiornato in un Hotel molto bello in stile moderno: "Astoria Hotel".

Inevitabile è stato il desiderio di visitare la città; così io e il mio gruppo di volontari italiani: Davide, Emanuele e Bruno, ci siamo fatti un giro per Bialystok. Dopo aver visitato la città, abbiamo trascorso la serata in un pub pieno di gente e soprattutto di belle ragazze con le quali, nonostante non riuscissi a comunicare molto bene con loro, ho fatto molte foto e mi sono divertito un sacco.

Il 17 Settembre si è svolto il Meeting dove diversi gruppi di volontari di tutta Europa hanno presentato i loro progetti relativi al volontariato e ogni gruppo ha proiettato su un grande



schermo un video per far vedere a tutti il proprio lavoro. Visto che i video erano tutti in inglese ho avuto difficoltà a capire però, grazie all'aiuto degli altri partecipanti e alle immagini molto significative, sono riuscito a capire il senso e il valore di quello che veniva proiettato.

Interessante è stata la nostra visita al "Museum Ludwig Zamenhof" e al "Village Museum".

Una bella esperienza è stata quando, con tutto il gruppo coinvolto nel Meeting, siamo andati in aperta campagna e abbiamo mangiato i Bratwurst-salsicce tipiche della Polonia- cotti direttamente sul fuoco; lì ho visto una grande aquila che planava nel cielo ed è stato molto emozionante.

Altre belle attività sono state: il Workshop della ceramica dove io per l'occasione ho realizzato un vaso e la Mostra dei cani dove ho avuto modo di accarezzare cani di diverse specie.

Durante la giornata finale del Meeting, è stato divertente creare un mosaico costituito da tutte le nostre foto

che abbiamo scattato durante il nostro soggiorno in Polonia e il risultato è stato strabiliante.

Nonostante durante il soggiorno a Bialystok ho mangiato molto bene e ho assaggiato diverse specialità tipiche della cucina polacca: sapori che non avevo mai provato, a dir la verità, mi è mancato tantissimo l'odore e il gusto del caffè espresso italiano.

Ringrazio tantissimo l'Associazione Uniamoci Onlus e il suo presidente che mi ha dato la possibilità di partecipare a questo Meeting, di visitare la Polonia e di vivere questa grande ed importante esperienza.

Rosolino D'Agostino



241 giorni, tanto impegno e concreti risultati

241 sono stati i giorni in cui il progetto "ART in PROGRESS free creative spaces" ha avuto corso.

Le attività, svolte nella città di Palermo a partire dal 01-02-2014 si sono concluse il 30-09-2014 con un evento finale, presso la sede dell'Associazione Uniamoci Onlus, in cui è stato presentato l'intero progetto ed i risultati prodotti durante il periodo di svolgimento.

In breve, si è trattato di un'iniziativa giovanile nazionale nell'ambito del Programma Gioventù in Azione, un progetto di azione sociale volto a sensibilizzare la comunità ad atteggiamenti inclusivi nei confronti dei soggetti diversamente abili e ad incrementare la libertà creativa/espressiva del gruppo attraverso attività di formazione artistica e performance. Io sono stata parte del gruppo dei partecipanti, costituito da 10 giovani e giovani con disabilità, ed ho fatto del mio meglio per dare un contributo valido. Mi sono occupata degli aspetti artistici e della parte grafica (creazione del logo e di varie locandine), la forza del lavoro di gruppo consiste proprio nel mettere a disposizione degli altri le proprie competenze e sfruttare il meglio delle capacità di ciascuno. Siamo stati una squadra unita e produttiva! In un clima di libera espressione e rispetto delle idee e del lavoro altrui siamo riusciti a partecipare attivamente e ciascuno di noi ha avuto un ruolo decisivo sia nella progettazione delle attività che nella loro realizzazione. Ogni singola attività è stata, infatti, da noi discussa e progettata all'interno di workshop e tavole rotonde.

"ART in PROGRESS free creative spaces"



ha puntato sull'utilizzo di metodologie espressive contemporanee per raggiungere il suo obiettivo principale: abbattere gli stereotipi ed i pregiudizi connessi con la disabilità e diversità in generale.

Ci siamo espressi attraverso la realizzazione di un'installazione ("L'Assemblaggio scultoreo della Vita"), un murales e tanti interventi creativi nello "Spazio della Socializzazione" approfondendo il lavoro di artisti contemporanei che lavorano con le installazioni e di street-artist e graffittisti. Dipingere assieme è stato uno dei momenti più belli! sporcarci, stancarci, aiutarci... il lavoro di gruppo oltre a renderci molto uniti ci ha reso coscienti del fatto che con la buona volontà e l'impegno si possono raggiungere grandi risultati. Ci siamo trovati a fare esperienze del tutto nuove: utilizzare le vernici e materiali vari, creare uno spazio pensato e realizzato da noi, dipingere la saracinesca... chi lo aveva mai fatto prima? E poi, alla fine, guardiamo il risultato e ne siamo fieri, e ogni volta nel vederlo penseremo: "lo abbiamo fatto noi". Produrre qualcosa dà sempre soddisfazione, creare, esprimersi... credo sia fondamentale. L'espressione creativa ci ha permesso di comunicare l'essenza e lo spirito del nostro gruppo: inclusione, rispet-

to, tolleranza e uguaglianza.

Un'altra esperienza completamente nuova per tutti è stata quella delle performance artistiche, dopo avere osservato i video di famosi performer internazionali, ne abbiamo progettate e svolte ben tre. Le performance hanno lo scopo di incuriosire il pubblico in modo tale da stimolare delle riflessioni, il nostro obiettivo è stato quello di eliminare i pregiudizi sulla diversità, abatterli e generare inclusione sociale. Devo ammettere che c'è voluto un po' di coraggio, perchè le performance (realizzate in luoghi pubblici) ci hanno posto al centro dell'attenzione e richiedono il compimento di azioni direttamente in mezzo alla gente. Ci siamo messi alla prova superando la timidezza, e attraverso le nostre voci e i nostri gesti abbiamo rivendicato la nostra identità manifestando per l'abbattimento delle barriere mentali che ostacolano inclusione e integrazione coinvolgendo attivamente un pubblico spesso abituato alla passività. Siamo stati cittadini attivi e ciò che abbiamo creato e ciò che abbiamo realizzato è stato il frutto di momenti di concreta inclusione posti di fronte alla società con lo scopo di sensibilizzare agli

ideali di uguaglianza e tolleranza da noi perseguiti.

Le attività svolte e le opere da noi create sono puntigliosamente descritte nel booklet conclusivo del progetto che sarà a breve pubblicato su www.uniamocionlus.it dove il progetto è stato accuratamente documentato anche attraverso la pubblicazione di fotografie e video e delle puntate web-radio realizzate. Inoltre i risultati del progetto "ART in PROGRESS free creative spaces", il nostro lavoro e le attività svolte, sono mostrati anche su www.artinprogresscreativeinspace.wordpress.com e nella pagina *Art in Progress free creative spaces* di facebook. Tutti i video realizzati, tra cui anche quelli delle performance da noi svolte, sono pubblicati anche su youtube ai seguenti link:

- www.youtube.com/watch?v=Pe0WHwtXfG8
- www.youtube.com/watch?v=FFNDfoBGSY0
- www.youtube.com/watch?v=ud7mmr3yJ2s
- www.youtube.com/watch?v=hwB7rgybzUw
- www.youtube.com/watch?v=ODHE3wrKY6g

In conclusione posso affermare che espressione, creatività ed inclusione sociale sono sfumature di uno stesso universo.

Dott.ssa Martina Di Liberto



Lo spirito dell'Associazione Uniamoci Onlus è quello di sviluppare il dialogo, analizzare, comprendere e accettare in un clima di rispetto reciproco la diversità di ognuno di noi.

Se vuoi diventare Socio Sostenitore dell'Associazione Uniamoci Onlus o scrivere un articolo su "Disabile in...forma" invia i tuoi dati all'indirizzo: info@unimocionlus.it

Sostieni l'associazione con una tua donazione
Banca Intesa-San Paolo c/c n 1000/00009576
IBAN: IT46W0306904600100000009576

cercaci su    

Segui sul nostro sito le iniziative di Uniamoci Onlus in collaborazione con il Programma Gioventù in Azione

ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS
Sede Operativa sita in via E. Giafar, 36
90124 Palermo
Tel./Fax 0919765893
C.F. 97225920822
www.uniamocionlus.it
info@uniamocionlus.it



REGIONE SICILIA

